

**Verso Italia-Spagna:
 Azzurri fuori l'orgoglio**



(Nello Sport)

Il premier rivendica: "Molte riforme sono state messe a punto con grande rapidità"

Monti: «I poteri forti non appoggiano il governo»

L'esecutivo "non incontra i favori di un grande quotidiano, nè quelli di Confindustria", ne è convinto il presidente del Consiglio che avverte: "I momenti difficili non sono alle spalle"

ROMA - È un Mario Monti amareggiato quello che interviene in videoconferenza al Congresso delle Fondazioni bancarie in corso a Palermo: "Il mio governo e io abbiamo sicuramente perso in questi ultimi tempi l'appoggio che gli osservatori ci attribuivano, spesso colpevolizzandoci di questo, dei poteri forti. In questo momento non incontriamo i favori di un grande quotidiano, considerato voce autorevole dei poteri forti e non incontriamo i favori di Confindustria".

Il premier ha poi sottolineato i meriti del suo esecutivo, rimarcando il fatto che alcune riforme approvate dal Governo hanno "infranto dei tabù rimasti intoccabili fino ad ora in Italia, cito per tutti la riforma delle pensioni", anche se "non posso negare che avremmo potuto fare di più e meglio, ma molte delle riforme sono state messe a punto con incisività". Monti se la prende soprattutto con Confindustria accusata di "sottovalutare" gli effetti della riforma del lavoro, nonostante il mondo delle imprese ne sia il "principale beneficiario".

In chiusura, forse per allentare l'accerchiamento in casa, rilancia sul piano europeo sposando la linea dello spagnolo Mariano Rajoy che chiede una ricapitalizzazione diretta delle banche iberiche da parte di Esm e Efsf e non attraverso lo Stato spagnolo per non sottoporre il Paese alla tutela di Fmi e Ue come invece vorrebbe Berlino.

(Servizio a pagina 3)

TERREMOTO

**Napolitano in Emilia:
 «Sveglia per chi dimentica»**

ROMA - Visita del presidente della Repubblica alle popolazioni colpite dal sisma: "Serve un piano di sicurezza nazionale del territorio". "Non ho dubbi che l'Emilia risorgerà", ha ripetuto Napolitano spiegando alla gente che il decreto legge di mercoledì contiene "norme efficaci e buoni elementi per far ripartire con la sicurezza indispensabile l'attività imprenditoriale". Continuano le scosse. Sospeso il pagamento delle bollette.

(Servizio a pagina 6)

BRINDISI

**Preso l'attentatore,
 il movente è "da chiarire"**

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



**Alla marcia di Capriles
 5.000 agenti di sicurezza**

CARACAS - Il ministro dell'Interno, Tareck El Aissami ha garantito la presenza di 5.173 ufficiali delle forze dell'ordine durante la marcia che porterà Henrique Capriles Radonski fino al Cne, dove formalizzerà la sua candidatura alle elezioni del 7-0.

Rassicurazioni che vengono anche da Armando Briquet, a capo dell'organizzazione della campagna elettorale di Capriles: "Ci sono tutte le condizioni di sicurezza, uscite tranquilli, fiduciosi che il futuro è nelle nostre mani", l'invito a partecipare del dirigente politico.

All'uscita dalla riunione con le forze di sicurezza e il ministro Aissami, Briquet ha riferito che "è stato un incontro eccellente cui erano presenti i direttori di tutti gli organi di polizia, di sicurezza, Protezione Civile e Pompieri".

(Servizio a pagina 4)

TENNIS

Eroica Errani: in finale al Roland Garros



(Nello Sport)

FITCH



**Rating spagnolo
 in picchiata**

(A pagina 8)



Laura
 Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 8 giugno 2012

Il nuoto e i nostri campioni

Il C.I.V. presente nella "Copa de Natación XVII Aniversario Hogar Canario Venezolano"



CARACAS.- La eccellente Squadra di "Natación Master" del Centro Italiano Venezolano, formata da ben quattordici atleti, ha partecipato per la prima volta nella "Copa de Natación XVII Aniversario Hogar Canario Venezolano". L'importante gara, ha visto gareggiare ben trecentocinquanta atleti provenienti dai diciannove Clubs installati in tutta l'area metropolitana.

Il nostro Centro Italiano Venezolano ha guadagnato l'ot-

tavo posto nella "Categoria Femminile" ed il tredicesimo nella "Categoria Maschile". Siamo adesso all'Undicesimo posto della "Tabla General". L'avvenimento sportivo è avvenuto a fine dello scorso mese di Maggio, presso la piscina di 25 metri del "Hogar Canario Venezolano" di Caracas ed è stato organizzato dalla "Comision de Natación Master dell'omonimo Club. Da questa nostra consueta tribuna, ci felicitiamo con grande orgoglio con i nostri

atleti ed i loro competenti allenatori.

Hanno partecipato: Nina Rionero, Roselyn Bagordo, Roxana Justiniano, Elvic Arrieche, Bertha Méndez De Doncelli, Giacomo Di Bella, Danilo Perotto, Rocco Donnarumma, Gianmaria Rionero, Alex Rionero, Gianni Russo, David Castiglione, Pedro Villegas, Robert Perotto.

Allenatori: Ricardo Binghinotto, Luis Peña

Ai nostri stupendi atleti, sincere felicitazioni !!!



Nel 66° Anniversario della nostra Repubblica



CARACAS.- Il sessantaseiesimo Anniversario della Repubblica Italiana, ha visto riuniti lo scorso 4 giugno, esponenti di spicco della nostra Collettività e insigni rappresentanti del mondo diplomatico-consolare, presenti in Venezuela, nel corso di una significativa cerimonia organizzata dall'Ambasciata d'Italia. Il Salone Italia ha vibrato alle magnifiche note del Coro Giuseppe Verdi

del Centro Italiano Venezolano che ha intonato gli inni nazionali d'Italia e Venezuela seguiti da un breve discorso dell'Ambasciatore Serpi il quale ha tenuto a risaltare i significativi legami che uniscono le due Nazioni. I presenti, hanno osservato un minuto di silenzio per le vittime colpite dal terremoto avvenuto nella Regione Emilia. Nella foto una immagine della riunione.

Noticiv: il nostro Gazzettino

Noticiv también en Facebook
Grupo: NOTICIV
Visitanos y danos un Like

Il Centro Italiano Venezolano ed il Coro Giuseppe Verdi, invitano tutti i Soci al Concerto intitolato "Italia Nostra", in occasione del 66° Anniversario della Repubblica Italiana.

Il Concerto avrà luogo sabato 09 Giugno, c.a. alle ore 20,00 presso il Salone Italia (Entrate Gratuite).

Il Gruppo Teatrale "Maschere" invita allo spettacolo "Aqui no paga nadie" di Dario Fo, in occasione del XX Festival

di Teatro Interclubes, sabato 16 Giugno c.a. alle ore 20,00 presso il Salone Italia. Biglietti d'ingresso presso la Gerenza Sociale.

Il Comitato Giovani invita tutti i Soci del Centro Italiano Venezolano ad assistere su schermo gigante all'attesissima Partita di Calcio: Italia - Spagna dell'Eurocoppa 2012, che avrà luogo Domenica 10 Giugno del corrente anno, presso il Salone Italia alle ore 10,30 a.m.

La voce TV
d'Italia

Per il nuovo notiziario della "Voce Tv"
clicca su www.voce.com.ve

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Il premier: "In questo momento non incontriamo i favori di un grande quotidiano, nè di Confindustria". Poi l'avvertimento: "Nell'ultimo anno l'Italia ha attraversato momenti difficili che non sono dietro le spalle"

Monti: "Il governo ha perso l'appoggio dei poteri forti"

ROMA - Mario Monti cerca di rompere l'assedio cui è sottoposto il governo, replicando colpo su colpo alle critiche degli ultimi giorni. E così in rapida sequenza si toglie parecchi sassolini dalle scarpe: a cominciare dal Corriere della Sera - di cui è stato per anni collaboratore - che qualche giorno fa in un editoriale degli economisti Alesina-Giavazzi non ha risparmiato critiche all'Esecutivo. Ma anche verso i partiti, ed in particolare il Pdl con cui si rischia un pericoloso braccio di ferro sulla giustizia. E persino in Europa, visto che Monti, pur con la premessa di essere "grato" al rigore teutonico, non rinuncia a schierarsi con Mariano Rajoy sul delicato tema delle banche ed in favore di una revisione del Fiscal Compact che premi i Paesi virtuosi: posizioni che lo pongono in rotta di collisione con Berlino.

Il presidente del Consiglio sceglie la platea del congresso nazionale dell'associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio a Palermo per levarsi diversi pesi dallo stomaco. Il governo, dice in collegamento video da palazzo Chigi, "sicuramente ha perso l'appoggio, che gli osservatori gli attribuivano, dei poteri forti". E per far capire a chi si riferisca aggiunge: "Non incontriamo infatti favori di un grande quotidiano che è espressione autorevole dei poteri forti, e presso Confindustria".

Evidentemente piccato dalla ramanzina dei due editorialisti, uno dei quali (Giavazzi) è diventato consulente del governo per



gli aiuti alle imprese, il professore si prende la sua rivincita. Alla quale via Solferino replica con un laconico tweet del direttore Ferruccio De Bortoli: "Poteri forti, poteri storti, poteri morti". Monti se la prende anche con Confindustria: il mondo delle imprese, dice, pur essendo il "principale beneficiario" della riforma del lavoro ne ha "sottovalutato" gli effetti. Ma è chiaro che il premier sente la pressione dell'opinione pubblica, dei giornali (anche stranieri visto che il Financial Times, con suo enorme rammarico, lo accusa di occuparsi troppo d'Europa e poco dell'Italia) e dei partiti: "Non voglio negare che avremmo potuto fare di più e meglio" ma "molte riforme, ora scontate, sono state messe a punto con grande rapi-

dità e incisività", è la sua replica. Per poi ammonire: i momenti difficili non sono alle spalle. Poi, forse proprio per allentare l'accerchiamento in casa, rilancia sul piano europeo: "Dobbiamo essere grati a chi, ed è il caso della Germania, ha tracciato la strada" del rigore che non deve essere messo in discussione, premette diplomaticamente. Ma, appunto, è solo la premessa: perché quello che dice dopo va nella direzione opposta a quella indicata da Angela Merkel. Prima sottolinea l'urgenza di misure europee per "spezzare il circolo vizioso fra vulnerabilità del settore bancario e crisi del debito sovrano". Poi sposa la linea dello spagnolo Mariano Rajoy che chiede una ricapitalizzazione diretta delle banche iberiche da

parte di Esm e Efsf e non attraverso lo Stato spagnolo per non sottoporre il Paese alla tutela di Fmi e Ue come invece vorrebbe Berlino.

Chiede inoltre che il Fiscal Compact, il 'totem' al rigorismo tedesco, sia completato con regole che "incentivino" i Paesi virtuosi come l'Italia a ridurre lo stock del debito in eccesso. Infine rilancia sugli eurobond sostenendo che il tema non solo deve "restare sul tavolo" ma deve avere una "prospettiva temporale non di lunghissimo periodo". Ma i problemi di Monti non sono solo 'esterni'. Anche in casa il governo è alle prese con diversi nodi. La partita sul ddl anti-corruzione si è fatta delicata e l'Esecutivo rischia il 'muro contro muro' con il Pdl che chiede modifiche al testo di Paola Severino. Con il risultato che il governo potrebbe mettere la fiducia sulla parte dell'articolo che riguarda le misure penali.

Persino sul fronte interno al governo le cose non vanno benissimo: anche stavolta il Cdm non ha preso nessuna decisione sul dl sviluppo a causa di problemi di copertura che hanno spinto ad un confronto ("molto animato", secondo fonti ministeriali) fra Corrado Passera e Vittorio Grilli, con il titolare del Tesoro che, anche a causa del terremoto, nega le risorse e il ministro dello Sviluppo che - raccontano - arriva a mettere in dubbio la sua permanenza nell'Esecutivo. Voci non confermate che però la dicono lunga sui problemi che il premier si trova di fronte.

LA PRECISAZIONE

Monti in Moody's fino al 2009, ma senza giudicare sui rating



ROMA - Il presidente del Consiglio Mario Monti è stato membro del Senior European Advisory Council di Moody's, ma non è mai intervenuto in valutazioni sul rating di Stati e imprese.

Lo precisa una nota di palazzo Chigi, dopo che indiscrezioni di stampa affermavano come il premier facesse parte dell'organismo di questa agenzia e ricordavano che la stessa è coinvolta in un'inchiesta della Procura di Trani, aperta in seguito a denunce presentate per i giudizi negativi emessi nei confronti della situazione economica dell'Italia. "In riferimento ad indiscrezioni di stampa - sottolinea la nota della presidenza del Consiglio - si conferma che il Prof. Mario Monti - come a suo tempo venne pubblicamente comunicato - è stato membro del Senior European Advisory Council di Moody's dal luglio 2005 al gennaio 2009, periodo in cui ricopriva l'incarico di presidente dell'Università Bocconi.

Tale Advisory Board comportava la partecipazione a due-tre riunioni all'anno che avevano per oggetto scambi di vedute sull'integrazione europea e sulla politica economica dell'Unione europea e non la valutazione, neppure in via indiretta, di Stati o imprese sotto il profilo del rating".

"Nel periodo in questione, gli altri membri del Board erano Hans Tietmeyer, ex presidente della Deutsche Bundesbank; Francis Mer, ex ministro francese dell'Economia e delle Finanze; Howard Davis, ex presidente della Financial Services Authority britannica; Olle Schmidt, membro svedese del Parlamento europeo; Leszek Balcerowicz, ex ministro delle Finanze della Polonia".

SVILUPPO

In Cdm nessuna decisione sul decreto

ROMA - Il Consiglio dei ministri non prenderà decisioni in merito al decreto sviluppo. E' quanto riferiscono fonti di governo, precisando che il provvedimento non era all'odg della riunione. Era tuttavia stato ipotizzato che il testo fosse portato in Cdm come 'fuori sacco'.

"Oggi non si è parlato di decreto sviluppo: ma c'è in programma un altro Cdm, credo domani o sabato". Così il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, al termine del Consiglio dei Ministri, dove, spiega, si è invece "parlato di delega fiscale".

CDM

Ecco il piano nazionale per la famiglia

ROMA - Da libro dei sogni a realtà. Il Consiglio dei ministri ha varato ieri il Piano nazionale per la famiglia che, per la prima volta nel nostro Paese, adotta uno strumento contenente linee di indirizzo omogenee in materia di politiche familiari. L'obiettivo - ha spiegato il Governo - è quello di garantire "centralità e cittadinanza sociale alla famiglia attraverso una strategia di medio termine che supera la logica degli interventi disorganici e frammentari avuti sino a oggi". Insomma, si riconosce la famiglia come soggetto su cui investire per il futuro del Paese "senza cedere a logiche di mero assistenzialismo ma facendo leva sulla sua capacità di iniziativa economica e sociale". Fortemente sostenuto dal ministro per la Cooperazione con delega alla Famiglia, Andrea Riccardi, il Piano nazionale per la famiglia, già elaborato dal precedente Governo, si era arenato nel confronto con le Regioni, che lamentavano l'assenza di finanziamenti dedicati e avevano apertamente parlato di 'libro dei sogni'. Per questo Riccardi, riprendendo in mano il provvedimento, ha



deciso di dare un segnale concreto attraverso il reperimento di fondi dedicati a due delle linee prioritarie del Piano, i servizi per la prima infanzia e l'assistenza domiciliare agli anziani.

Tre le priorità indicate nel Piano nazionale, le famiglie con minori, in particolare quelle numerose cioè con 3 o più figli; i nuclei con disabili o anziani

non autosufficienti; quelli con disagi conclamati sia nella coppia sia nelle relazioni genitori-figli che richiedano sostegni urgenti. Tra gli interventi previsti, la revisione dell'Isee (indicatore della situazione economica equivalente, fondamentale per accedere ai servizi e alle agevolazioni), considerando la valutazione del reddito in maniera favorevole alla famiglia e alla disabilità. Per quanto riguarda il capitolo dell'equità fiscale, il Piano indica la necessità di una fiscalità che vada incontro ai bisogni delle famiglie. Ampio spazio viene dedicato al lavoro di cura familiare, sia per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia e i congedi genitoriali sia per gli interventi sulla disabilità e la non autosufficienza. C'è anche un capitolo dedicato ai consultori che prevede un potenziamento e una riorganizzazione di queste strutture, e uno dedicato all'immigrazione che prevede sostegni alle famiglie immigrate. Attenzione viene dedicata anche alle politiche abitative per la famiglia, a pari opportunità e conciliazione tra famiglia e lavoro, al Terzo settore e alle reti associative familiari.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ECONOMÍA

Conindustria prevé inflación de 26 por ciento

CARACAS- El presidente ejecutivo de Conindustria, Ismael Pérez Vigil, afirma que aunque la inflación ha descendido con respecto al año pasado, no puede haber "alegría" por estas cifras, porque aún resta saber cómo afectará el proceso electoral de octubre y la aplicación de la Ley Orgánica del Trabajo.

"Están dadas todas las condiciones de seguridad, salga tranquilo, confiado que el futuro está en manos nuestras", dijo Armando Briquet

Garantizan la seguridad de la marcha de Capriles

CARACAS- El jefe del Comando de Campaña Venezuela, Armando Briquet, informó a la salida de la reunión en el Ministerio de Interior que las autoridades les garantizaron la seguridad de los participantes de la marcha del domingo 10 durante la inscripción de la candidatura de Henrique Capriles ante el CNE.

"Están dadas todas las condiciones de seguridad, salga tranquilo, confiado que el futuro está en manos nuestras", dijo el dirigente político.

Briquet sostuvo que la reunión se dio en términos de cooperación y coordinación, "estaban todos los órganos policiales en cabeza de sus directores, estaban todos los órganos de seguridad, Protección Civil, Bomberos, la reunión se dio en excelentes términos como se va a dar esta caminata".

Sobre el ingreso de autobuses a Caracas, Briquet dijo que "ellos nos garantizan que no va a haber ese tipo de operativo que acostumbran cuando se producen estas grandes concentraciones en la cual paran a los autobuses en el camino, vamos a confiar en la palabra que se está dando que todos los autobuses van a entrar de manera directa a la ciudad, nosotros tenemos todos los puntos donde se van a parar, a desembarcar y recoger a las personas que vengan del interior".

CALIFICAN

Chávez: "valiente" la intervención de Correa y Evo en la OEA

CARACAS- El Presidente Hugo Chávez, conversó vía telefónica con sus homólogos de Bolivia y Ecuador, a quienes felicitó por sus críticas a la CIDH en la recién finalizada Asamblea general de ese organismo, que se celebró en Cochabamba. Todos acordaron la necesidad de reunirse "próximamente" en un encuentro de la Alba,

CORRUPCIÓN

Exigen abrir investigación penal a familiares de El Aissami

CARACAS-El Secretario General de Proyecto Venezuela, Carlos Berrizbeitia y los diputados por el estado Táchira, Abelardo Díaz y Homero Ruiz, consignaron ante la Fiscalía General de la República documentos que podrían vincular a familiares directos del ministro de Relaciones Exteriores y de Justicia, Tareck El Aissami, con actividades ilícitas.

FISCAL

Luisa Ortega afirma que Graterol obstruyó a la justicia

CARACAS- La Fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz, informó este jueves en torno al caso del abogado José Amalio Graterol, detenido desde el pasado lunes, que el mismo fue privado de libertad por obstrucción a la justicia. "Presentó obstáculos a la condena. Después dicen que hay retardo procesal".

"En cuanto a lo ocurrido en el estado Vargas, con relación a un proceso penal que se estaba llevando adelante (...) algunas veces ocurre que es una mala práctica, no actuar de buena fe o ejecutar acciones para obstaculizar la justicia cuando se ven que los elementos de prueba consignados por el Ministerio Público, y el convencimiento del juez está en que la persona va a ser condenada. Entonces acuden a esas maneras de no permitir que la persona sea condenada, eso fue lo que ocurrió en el estado Vargas. El defensor de este ciudadano que fue condenado a 26 años y 16 meses, el último día cuando la juez iba a condenar su decisión, en ese momento comenzó a presentar obstáculos para evitar la sanción. Evitar que el Estado hiciera justicia. A veces no se observa que también los defensores públicos inciden en obstrucción a la justicia", explicó.

MIJ dispondrá más de 5 mil funcionarios



CARACAS- El ministro para las Relaciones Exteriores, Tareck El Aissami informó que para el dispositivo se han dispuesto 5.173 Oficiales de los distintos cuerpos de policía, de la FANB y demás organismos de seguridad ciudadana, además del apoyo que van a tener durante la actividad en lo que se refiere a la atención preventiva, con puntos de protección civil, bomberos y bomberas y la seguridad tanto en las rutas como en los sitios de las actividades. Para finalizar exhortó a los sectores de la oposición venezolana a enarbolar las banderas de la democracia para que esta actividad se desarrolle en santa paz y de esta manera, cerrarle el paso a quienes apuestan a las salidas no constitucionales.

ECONOMÍA

BCV: Existen condiciones para que economía crezca 5%

CARACAS- En un informe publicado este jueves, el Banco Central de Venezuela (BCV) resalta que el resultado de la inflación anualizada para mayo, de 22,6%, representa un descenso de este renglón por quinto mes consecutivo, así como lo acerca a la meta inflacionaria. El informe señala además que la inflación mantiene una tendencia a la baja, "en un escenario de crecimiento económico, elevada inversión social y mayor bienestar de la población".

Recordó que apenas la variable anualizada de la inflación pasó de 27,6%, en diciembre de 2011, a 26% en enero de 2012. En febrero bajó a 25,3%; en marzo descendió a 24,6% en abril ratificó esta tendencia, con 23,8%.

"Esto es importante, porque las tendencias que se van apreciando en el Índice Nacional de Precios al Consumidor anualizado, por lo general, son determinantes

de cómo se seguirán comportando las variaciones de los precios hacia el final del año", agrega el informe.

Recuerda además que la política económica dirigida a garantizar crecimiento económico con un descenso en la inflación se coordina con el Ejecutivo Nacional, en reuniones semanales entre el BCV y los ministerios del área productiva.

"De este modo, se han logrado establecer procesos de monitoreo y alertas tempranas, que han permitido crear un margen de maniobra para resolver eventuales inconvenientes, sobre todo en el ámbito agrícola y pecuario", señala.

En cuanto al desempeño de la economía nacional, ratifica las previsiones de crecimiento de 5% con base en los resultados de los indicadores tempranos y las proyecciones elaboradas por el equipo de técnicos y especialistas del BCV.

CULTURA

Maurizio Giammarco mañana en el Centro Corp Banca

CARACAS - El saxofonista Maurizio Giammarco, uno de los grandes nombres del jazz italiano, va a tocar este sábado 9 de junio a las 8 de la noche en el Centro Cultural BOD/ Corp Banca en el marco del VIII Ciclo de Jazz y Nuevas Propuestas Venezolanas (CJNPV).

Giammarco viene con su cuarteto, donde intervienen Claudio Filipini en piano, Stefano Nunzi en contrabajo y Andrea Nunzi en batería.

Figura central del jazz italiano desde los 70, se impuso como virtuoso del saxofón, ecléctico compositor y líder de grupos referenciales de la escena italiana como Lingomania, la banda más representativa de los 80. Entre sus proyectos deben mencionarse también Heart Quartet, el noneto Air Force 9, el grupo Megatones y los actuales Tricycles, Jazz4 y el Rendez-Vous Quartet.

El CJNPV es una producción del periodista Gregorio Montiel Cupello y el Centro Cultural BOD/ Corp Banca. Este año se cuenta con el patrocinio de las Embajadas de Italia, España, Francia y EEUU, el Goethe Institut alemán, el Instituto Italiano de Cultura, la Alianza Francesa, la Oficina Cultural de la Embajada de España en Venezuela, la AECID española y Juan Sebastian Bar, donde son los after-hours del festival con descargas y jam sessions luego de cada concierto.

La entrada general es de Bs. 150.

Il Comitato di Presidenza del Cgie, dopo l'incontro con il ministro degli Esteri Terzi e il sottosegretario De Mistura, spera in un nuovo atteggiamento del governo nei confronti degli italiani all'estero



Rinvio dei Comites e Cgie, Carozza: «Vogliamo ancora credere a questo governo»

ROMA - Il Cgie vuole ancora credere a questo Governo. Dopo gli incontri con il Ministro degli Esteri Terzi e il sottosegretario De Mistura, il Comitato di Presidenza del Consiglio Generale, riunito in questi giorni a Roma, ha visto uno "spiraglio", una apertura "sincera" al confronto sulle politiche per gli italiani all'estero, a cominciare dal rinvio delle elezioni di Comites e Cgie.

È quanto sostenuto alla Farnesina dal segretario generale del Cgie, Elio Carozza, reduce da due diverse audizioni informali alla Camera e al Senato, in cui ha ribadito la posizione del Consiglio. E cioè che il decreto così com'è non va bene, almeno nella parte in cui nulla dice su dove andranno a finire i fondi già stanziati per le elezioni di quest'anno, che, come noto, non si terranno più.

Diversi gli stati d'animo che hanno caratterizzato i lavori del Cdp.

- Siamo arrivati lunedì - ci ha detto Carozza - sconcertati e indignati per il decreto. Credo sia stato il momento più difficile che abbiamo vissuto, anche alla luce delle dichiarazioni di Monti e Terzi all'insediamento di questo Governo.

Poi lo "spiraglio" nell'incontro che il segretario generale ha avuto con il Ministro Terzi.

- Due ore di colloquio in cui - ha spiegato Carozza - ho ribadito la contrarietà totale del Consiglio generale a questo decreto, sia dal punto di vista formale che sostanziale. In primo luogo perché, al contrario di quanto previsto dalla legge, il Cgie non è stato consultato; e poi per il contenuto abbastanza inquietante di un decreto che tocca l'impostazione dei due organismi, parla di contenimento della spesa e inserisce nuove modalità di voto, ma tace su come verranno riutilizzate le somme in bilancio per le elezioni 2012. Su questo punto, il Cdp ha affermato con forza la necessità che questi soldi siano reinvestiti nelle politiche migratorie e su

tre capitoli in particolare, cioè lingua e cultura, assistenza e fondi ai Comites.

Terzi, ha aggiunto Carozza, "ci ha rassicurato, e questa è sicuramente una novità nell'approccio del Governo col Cgie, sul fatto che l'unico motivo alla base del rinvio è che nonostante gli sforzi fatti non sono riusciti a trovare i soldi necessari per le elezioni."

- Al contrario del precedente Governo, insomma - ha precisato Carozza -, non hanno rinviato le elezioni in attesa della riforma".

Quindi il Cgie, partito con l'intenzione di fare di tutto per bloccare il decreto all'esame della Commissione Affari Esteri del Senato, ha finito per riconoscere i problemi economici messi sul piatto da Terzi e De Mistura, ma a certe condizioni.

- Siamo consapevoli della crisi economica del Paese e abbiamo apprezzato la sincerità, la trasparenza e la franchezza di Terzi e De Mistura - ha detto Carozza -. Ma abbiamo chiesto, e il Ministro ci ha rassicurati su questo punto, che il decreto venga migliorato e che vengano eliminati alcuni equivoci. Il primo: se si parla di riforma, non sarà quella Tofani; il secondo, sul voto elettronico che non deve essere l'unica possibilità né intaccare il voto all'estero; il terzo, inserire nel decreto la destinazione dei fondi recuperati, per sostenere lingua e cultura, l'assistenza ai connazionali indigenti e la sopravvivenza dei Comites che, se mantenuti in vita fino al 2014, almeno siano messi in condizione di farlo con dignità, già a integrazione dei capitoli di questo 2012.

Terzi, ha riferito Carozza, "ha fatto proprie queste indicazioni e non ci ha nascosto l'imbarazzo politico, passatemi il termine, di dover andare in Parlamento a chiedere modifiche ad un decreto del Governo. E questo - ha ribadito - è un approccio diverso che ci fa ben sperare, al contrario di quanto accadeva col precedente esecutivo e il

sottosegretario Mantica".

Mantica che ora sarà relatore del decreto in Commissione: una decisione che "sconcerta" il segretario generale che ha ricordato i "forti scontri" avuti con l'ex sottosegretario e "le sue affermazioni sulla cancellazione di Comites e Cgie". A confortare il Consiglio Generale c'è la presenza di un correlatore - il senatore Tonini - e la disponibilità del Governo: "in questo passaggio in Commissione, noi faremo di tutto perché i senatori siano più vicini a Terzi che a Mantica".

Carozza ha parlato anche di "novità sostanziali".

- L'apertura totale del Governo - ha detto - si è concretizzata nel dialogo reale che abbiamo avuto in questi giorni. De Mistura ha partecipato a tutta la mattinata dei lavori e il Ministro Terzi è venuto a salutarci nonostante la bilaterale con il collega francese.

Con entrambi il Cdp ha convenuto sulla co-organizzazione - che coinvolgerà anche le regioni - di 4 seminari: lingua e cultura; riforma rappresentanza; servizi e informazione; assistenza.

I primi due si terranno ad autunno inoltrato, probabilmente a fine novembre, al posto della assemblea plenaria.

- Parlare di lingua e cultura vuol dire pensare al futuro. È la questione delle questioni - ha detto Carozza -. Riprenderemo in mano la proposta fatta dal Cgie in marzo e daremo indicazioni concrete al Governo per una politica culturale all'estero che metta l'Italia all'altezza degli altri Paesi Ue.

Sulla riforma di Comites e Cgie, il Governo "si è impegnato a presentare una sua proposta di legge, che non sarà quella Tofani, ma con piccole modifiche soprattutto sul Cgie, che siano condivise e quindi veloci da approvare", in tempo con la fine della Legislatura.

Nel febbraio 2013 ci sarebbero gli altri due seminari. In ogni caso, contribuiranno alla loro

organizzazione anche le regioni, oggi presenti in massa al Cdp: "avevamo con noi ben 12 consulte regionali, tra cui, per la prima volta, quella Siciliana". Con loro, e con quattro università, verrà organizzato il primo seminario.

- Costituiamo un piccolo gruppo di lavoro che dialogherà online per poi incontrarsi in Emilia Romagna a settembre, un segno di vicinanza e di solidarietà alle popolazioni terremotate, che oggi abbiamo manifestato alla Presidente Bartolini a nome di tutti gli italiani all'estero.

- Insomma - ha detto Carozza -, questa tre giorni alla Farnesina ci ha fatto risalire la china rispetto alla tristezza con cui siamo arrivati lunedì, ma non nascondiamo una piccola preoccupazione. Il Ministro Terzi - ha spiegato - ha tenuto a manifestare la sua sorpresa di fronte al nostro sconcerto per il decreto di rinvio perché, ci ha detto, si è consultato con alcuni parlamentari eletti all'estero, di vari schieramenti, sia alla Camera che al Senato che, in qualche modo, hanno avallato questa idea del rinvio. E questo ci inquieta: perché alcuni eletti all'estero sapevano del decreto, mentre i loro partiti no. E noi meno che mai. Non è una parola che è nel mio vocabolario, ma parlerei di tradimento, o quanto meno di atteggiamento deplorabile, oltre che ingeneroso verso chi opera in spirito di volontariato.

Uno spunto, questo, che Carozza ha riportato sia alla Commissione Esteri della Camera che al Comitato del Senato, insieme ad una considerazione:

- Gli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero, soprattutto in questo momento di crisi, dovrebbero essere per il Paese una buona pratica da copiare! 128 Comites lavorano con meno di 2 milioni di euro in quattro continenti, grazie al lavoro di volontariato dei consiglieri. Non sono un costo, ma una best practice da imitare!

COMITES/CGIE

Micheloni: «Emenderemo il decreto che rinvia le elezioni»

ROMA - Senatore del PD eletto in Europa e Vice presidente del Comitato per le questioni degli italiani all'estero, Claudio Micheloni ha incontrato il Segretario Generale del Consiglio Generale degli italiani all'estero, Elio Carozza, con cui ha condiviso le "forti critiche" avanzate dal Cgie al decreto che rinvia al 2014 le elezioni di rinnovo degli organismi di rappresentanza.

Micheloni, in particolare, ha "stigmatizzato il comportamento del Ministro degli affari esteri Terzi di Sant'Agata e del sottosegretario di Stato per gli affari esteri De Mistura che hanno adottato il provvedimento d'urgenza a prescindere, ed anzi in difformità dal preventivo concerto con i parlamentari" e ha preannunciato "emendamenti volti a consentire il rinnovo dei Comites e dei CGIE entro marzo 2013".

Il parlamentare ha assicurato che proporrà "una consistente assegnazione delle somme destinate alle elezioni ora rinviata e di quelle rinvenienti da una riforma delle indennità per i dipendenti del MAE all'estero ai capitoli di bilancio per le politiche migratorie".

Porta: «Mantenere tre livelli di rappresentanza»

ROMA - Intervenendo nel corso dell'audizione del segretario generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, Elio Carozza, e di una delegazione del Comitato di Presidenza del massimo organo di rappresentanza degli italiani all'estero alla Camera, Fabio Porta, deputato del Pd eletto in Brasile e vicepresidente del Comitato permanente sugli italiani all'Estero, ha voluto ribadire l'importanza di mantenere i tre livelli di partecipazione democratica degli italiani nel mondo.

- Condivido in pieno l'appello del Cgie al governo e oggi al Parlamento per il mantenimento - sia pur in una prospettiva di riforma e di adeguamento al quadro istituzionale in evoluzione - degli attuali tre perni della rappresentanza italiana nel mondo: Comitati degli Italiani all'Estero, Consiglio Generale e delegazione parlamentare - ha detto Fabio Porta -. Senza gli organismi di base e il livello intermedio risulterebbe improduttiva, inefficace, se non inutile anche la nostra funzione di parlamentari eletti all'estero.

Poi ha aggiunto:

- Il decreto con il quale il governo ha deciso di rinviare le elezioni di questi organismi al 2014 è sbagliato nel merito e soprattutto nel metodo e ciò proprio in ragione del mancato coinvolgimento di questi livelli istituzionali di rappresentanza, a partire dallo stesso Parlamento. Per questi motivi Fabio Porta ha detto di condividere "l'altro appello rivolto alla Commissione Affari Esteri dal segretario generale del Cgie: quello volto a ripristinare in pieno l'attività del Comitato Permanente degli Italiani all'Estero, sospesa a causa delle dimissioni da parlamentare del suo presidente, Marco Zacchera".

- La mancanza del Comitato priva il Parlamento di un essenziale organismo di confronto e approfondimento relativo alle tematiche degli italiani nel mondo - ha concluso il parlamentare del Partito Democratico - oltre a prestare il fianco all'esistenza di trattative e negoziati estranei alla normale dinamica parlamentare, spesso all'origine di tanti errori ed incomprensioni nel rapporto tra governo e Parlamento.

CAMUSSO

"La Fornero ha passione per i licenziamenti"



ROMA - "Il ministro Fornero ha una passione per i licenziamenti che dimostra una non particolare sensibilità agli straordinari problemi della crisi". Sono le parole della segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso, pronunciate a margine di un convegno alla Camera. "Sul fisco non si fa una cosa fondamentale che sarebbe una tassazione delle rendite sui grandi patrimoni". Così il leader Cgil, Susanna Camusso, commenta le prime indiscrezioni sulla bozza di delega fiscale all'esame del governo. Secca la risposta del ministro. "Non mi sembra di dover commentare una frase che si commenta da sola". Passano un paio d'ore e il ministro del Lavoro torna sui suoi passi. La stoccata della Camusso le ha fatto male e quindi va al contrattacco così. "Non è dal gusto per il licenziamento che nasce la revisione dell'articolo 18 ma per il desiderio di creare presupposti per un mercato del lavoro che sia dinamico", afferma intervenendo alla Camera. "Forse nessuna riforma come quella del mercato del lavoro - continua il ministro - tocca tutti i segmenti della società ed è evidente che in questo coacervo ci sono interessi contrapposti perché gli interessi delle imprese possono confliggere con quelli dei lavoratori, anche se spero che possano convergere in futuro". La Fornero aggiunge che nella riforma il Governo ha "scelto la strada del pragmatismo, vedendo i problemi e analizzandoli in maniera empirica, cercando di trovare soluzioni. I problemi non erano l'articolo 18, ma quelli dei quali siamo costantemente rimproverati in Europa, cioè la precarietà delle occupazioni che riguardano giovani e donne, l'esclusione di giovani e donne dal mercato del lavoro".

CROLLANO 2 PALAZZINE

A Conversano muore famiglia italo-olandese

BARI - Un'esplosione provocata da una fuga di gas, la solita fuga di gas, alla base del crollo di due palazzine avvenuto ieri mattina poco dopo le 8 a Conversano, nel barese, in via Zingari. Sotto le macerie, dopo ore di ricerche, sono stati trovati tre corpi. Si tratta di una famiglia composta da un italiano, una donna olandese e il loro bambino di 18 mesi, giunti in paese per un periodo di vacanze. Due persone sono state estratte vive dalle macerie. Una decina di abitanti delle case adiacenti sono rimasti feriti in modo lieve. Per alcuni istanti si era sperato che la famiglia di turisti fosse uscita presto e si trovasse al mare al momento del crollo. La loro auto però era ancora parcheggiata vicino alla casa in via Zingari, nel centro storico. Le speranze sono scomparse del tutto col passare delle ore, quando da sotto le macerie si sentiva solo il telefonino del capofamiglia squillare a vuoto. "Una delle palazzine coinvolte era disabitata perché in vendita, l'altra purtroppo no" ha riferito Giuseppe Lovascio, sindaco di Conversano.

Le vittime sono Bernardo Vitto, di 30 anni, di origini pugliesi, originario di Conversano, la compagna olandese, Welmoed Schotanus, 28 anni, e il loro figlio di un anno e mezzo. Erano arrivati martedì a Conversano per una vacanza di una settimana e per far conoscere ai parenti il figlioletto ed avevano affittato un seminterrato nella palazzina crollata.

Le tre vittime sono morte mentre ancora dormivano. I soccorritori le hanno trovate in pigiama sul letto. Lo scoppio non ha dato alcuna speranza perché la palazzina è crollata immediatamente, accartocciandosi proprio sull'appartamento dove si trovava la famiglia italo-olandese.

La Procura di Bari ha avviato un'inchiesta. I magistrati hanno disposto il sequestro di due bombole di gas che erano presenti nell'edificio sventrato dallo scoppio.

È Giovanni Vantaggiato, benzinaio 68enne. "Ce l'ho con il mondo", l'improbabile movente fornito dall'attentatore. Il criminologo: "Qualcuno potrebbe aver spinto il killer a farlo". Il padre di Melissa: "Giustizia è fatta"

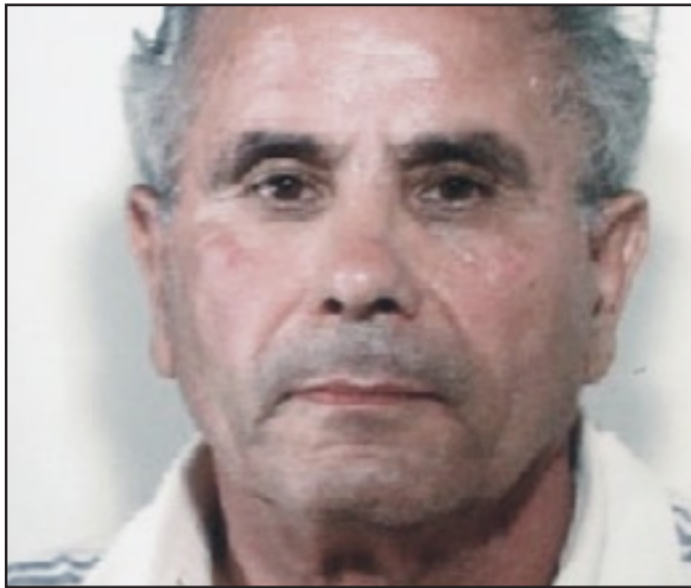
Preso il killer di Brindisi, forti dubbi sul movente

LECCE - Giovanni Vantaggiato, l'uomo fermato con le accuse di aver fabbricato, collocato e fatto esplodere l'ordigno davanti alla scuola Morvillo-Falcone di Mesagne, durante l'interrogatorio di mercoledì sera, ha detto di aver colpito "in orario diurno e non in orario notturno perché di notte non c'era nessuno". Lo ha spiegato il procuratore capo della Dda di Lecce, Cataldo Motta.

L'uomo, di 68 anni e commerciante di carburanti agricoli di Copertino, in provincia di Lecce, avrebbe agito per una vendetta, diretta probabilmente nei confronti del Tribunale di Brindisi che si trova a circa 100 metri dall'Istituto professionale 'Morvillo-Falcone'.

Interrogatorio incompleto

"Lui ha detto di avercelo con il mondo, bisogna vedere se nel mondo c'è anche quello giudiziario. Del movente non ha parlato" ha quindi spiegato Motta. Vantaggiato "ha fatto riferimento a problemi economici, ma non si comprende in che misura questi possono essere collegati a un'azione del genere che ha in sé una finalità terroristica, con un obiettivo scelto a caso e con dichiarazioni che non giustificano alcun movente. Un'azione di tale gravità - ha spiegato Motta - che consapevolmente ha dichiarato di aver organizzato e che nasce improvvisamente, è piuttosto singolare". Rispetto al fatto di aver colpito le ragazze di Mesagne e la scuola, Motta ha detto che Vantaggiato



"ha reso un interrogatorio che non ha il carattere della completezza". Alla domanda se ha agito da solo o con la complicità di qualcuno, visto anche l'uso di due automobili e le indiscrezioni circa una intercettazione con la moglie ritenuta importante dagli inquirenti, Motta ha risposto, trincerandosi dietro la frase: "E' una valutazione che faremo". Intanto è stato contestato il concorso in strage aggravata da finalità terroristiche quasi per cautela, proprio per premunirsi.

Il procuratore ha spiegato che Vantaggiato "ha cominciato a confessare prima della notifica dello stato

di fermo". Durante la conferenza stampa, gli inquirenti hanno riferito che l'uomo "messo di fronte a una serie di elementi che si contestavano ha ritenuto doveroso o opportuno fare delle ammissioni". Motta ha anche detto che Vantaggiato "ha descritto come ha costruito l'ordigno" ma non ha voluto riferire nulla ai giornalisti su questo. "L'uomo ha competenze elettrotecniche più che elettroniche", ha precisato.

Risposte insoddisfacenti e contraddittorie

Il movente, tuttavia, dovrà essere

approfondito, come ha chiarito il procuratore capo della Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce. "Sul movente del gesto questo signore non ha voluto dire alcunché perché ha dato una indicazione generica e priva di credibilità. A mio avviso il contenuto di quell'interrogatorio non è soddisfacente" ha spiegato Motta.

"L'indagine prosegue in questa direzione - ha aggiunto - con il vantaggio rispetto a prima di avere un punto di partenza". Circa il modo in cui gli investigatori sono giunti all'uomo sospettato di aver costruito, collocato e fatto esplodere l'ordigno, il procuratore ha risposto che sono state determinanti "le due autovetture entrambe di proprietà di Vantaggiato". Inoltre, tra gli indizi, a parte le due autovetture e il video ripreso dalle telecamere di un chioschetto di fronte alla scuola c'è anche poi l'analisi delle celle telefoniche della zona alle quali si sarebbe agganciato il suo cellulare in orari prossimi all'esplosione.

Quanto ai dubbi sul movente, Motta ha proseguito: "Questo è uno degli aspetti che non convince, non lo sa dire. Non sappiamo se ha fatto tutto da solo. C'è un solo fermo". Non è ancora chiaro se volesse colpire la scuola. "Non lo sa", ha risposto Motta a una domanda su questo aspetto. "Si tratta di risultati non esaustivi", ha aggiunto Motta. L'uomo ha ammesso "alcune responsabilità" e cioè "di aver fabbricato, collocato e fatto esplodere l'ordigno esplosivo".

NAPOLITANO IN EMILIA

"Serve piano di sicurezza nazionale"

BOLOGNA - "Sono qui per dovere e per sensibilità, ma anche per vedere bene e ascoltare il più possibile e ho solo cominciato". E' quanto ha affermato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano arrivato ieri mattina in Emilia per stare vicino alla popolazione colpita dal sisma aggiungendo che mercoledì sera ha firmato il decreto per le zone terremotate "ad occhi chiusi ma guardandolo oggi mi pare proprio che rappresenti una buona risposta" all'emergenza. In Regione a Bologna il capo dello Stato ha incontrato i rappresentanti delle istituzioni impegnate nell'emergenza.

Per Napolitano "è stata colpita al cuore un'area di eccellenze dal punto di vista storico, artistico, culturale e religioso e dal punto di vista del grado di sviluppo economico e sociale, del civismo e della capacità di vita associata. L'obiettivo fondamentale è la salvaguardia di tutto questo - ha aggiunto - e il ristabilimento di queste condizioni e conquiste". Quindi ha ricordato le vittime sui luoghi del lavoro. Vittime che "non sono poche e che hanno pagato con la vita in precise circostanze". "Essere schiacciati sotto le mura nel posto in cui si lavora è particolarmente duro, è uno spettacolo che colpisce e che ferisce, è un problema venuto alla luce e dobbiamo affrontare innanzitutto il rischio di un regresso dal punto di vista delle attività produttive", ha infatti ricordato Napolitano. Per il capo dello Stato è necessario "un piano di messa in sicurezza nazionale rispetto al rischio sismico. Dicono gli scienziati e i tecnici che c'è molto da rivedere e calibrare per limitare i danni e le vittime e questo bisogna farlo, al di là dell'emergenza che al momento è il nostro pensiero e assillo", ha aggiunto Napolitano, che ha citato anche il problema del dissesto idrogeologico e quello delle alluvioni.



Riferendosi al disastro avvenuto alle Cinque Terre, Napolitano ha rimarcato che si tratta di un episodio "che grida vendetta". "Si può impedire che un paese venga travolto dall'acqua, si può prevenire", ha sottolineato Napolitano precisando che "è un delitto non farlo e costa caro, molto più caro di quanto sarebbe costato costruire secondo le regole".

Il capo dello Stato si è detto anche preoccupato che alcune aziende possano lasciare questo territorio senza fare ritorno. Secondo il presidente della Repubblica, infatti, "bisogna evitare che se ne vadano aziende che non possono riprendere l'attività in un tempo ragionevole". "Bisogna darsi da fare perché riprenda - ha rimarcato - l'attività nelle condizioni essenziali di sicurezza perché già si era provato a riprendere in qualche caso e si è stati malamente colpiti, malamente travolti". Parlando della parte che i territori dovranno fare per concorrere alla ricostruzione Napolitano ha auspicato che "ci sia coesione, responsabilità e slancio". Il capo dello Stato ha precisato che ovviamente i territori non potranno fare tutto da

soli. "Non potete pensarci da soli, ci dobbiamo pensare insieme", ha rimarcato, sottolineando che la ricostruzione andrà fatta con "spirito di solidarietà, impegno comune e condiviso".

A termine dell'incontro istituzionale Napolitano si è recato nelle zone colpite. Prima tappa la città di Mirandola dove al suo arrivo nella tendopoli principale è stato accolto da applausi ma anche da qualche fischio, slogan e qualche cartello. Nel corso del suo intervento, parlando agli abitanti emiliani che vivono fuori dalle loro case, il presidente della Repubblica si è emozionato più volte fino alle lacrime. "L'applauso vero non lo merito io ma solo voi per quello che avete fatto, per quello che farete", ha detto alla gente terremotata. Quindi ha assicurato che "l'Emilia non sarà dimenticata e che intende seguire con "grande attenzione" sia la fase dell'emergenza che quella successiva della ricostruzione: "Anch'io posso fare qualcosa per voi. Se qualcuno per caso si distraesse, io posso dargli la sveglia e state certi che lo farò". Napolitano si è detto sicuro che gli emiliani sono gente che ha fatto della coesione sociale un punto di forza e quindi sapranno "ricostruire insieme" ciò che è stato distrutto: "Voi siete gente forte. Sono sicuro che l'Emilia si rialzerà".

Poi, nel corso della sua visita a Sant'Agostino, una delle zone del Ferrarese più colpite dal sisma, ha evidenziato che il decreto rappresenta "un segnale di fiducia e un concreto investimento". La gente, ha riferito il capo dello Stato, "mi ha chiesto: 'dateci una mano, dateci la possibilità di ripartire dai blocchi di partenza, che poi a correre ci pensiamo noi'. Per Napolitano questo è "un indice di grande fermezza e determinazione, è un segno di molta forza e non di nervosismo".

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cava, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

A ROMA

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basílica de San Pedro
Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI

Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

MATEMATICA PARA

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-3
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-3

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

Se venden dos quintas con una parcela de 1000 m²

En una de las avenidas más céntricas de San Bernardino en zonificación multifamiliar.

Contacte para mayor información al teléfono **04128220885**

INTERESANTE, ESPECIALMENTE PARA CONSTRUCTORES.

DISPONIBLE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliación ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA

ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA

Con años de experiencia PARA LA CIUDADANÍA
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)
Derecho penal y Derecho administrativo
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05
Fax (+39)06/96.52.12.13
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web:www.avvocatoscicchitano.it

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA

De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación.
Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e.
Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

MARIA TERESA IL GRANDE

Psicoterapeuta bilingüe italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

DISPONIBLE

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo.
Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio

www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

DISPONIBLE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA

EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andrealiovino74@gmail.com

DISPONIBLE

DISPONIBLE

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

L'agenzia si aspetta che l'economia iberica rimanga in recessione anche nel 2013. Bernanke: "Crescita americana modesta, pronti ad agire". Juncker: "Se la Spagna chiederà aiuto all'Ue, lo avrà"

Fitch, giù il rating della Spagna: da A a BBB

MADRID - Non c'è tregua per la Spagna: dopo aver respirato per tutta la giornata di ieri, passando il test di un'asta di titoli di Stato andata tutto sommato bene, Madrid a mercati chiusi ha ricevuto uno schiaffo da Fitch con il declassamento del rating di ben tre gradini, sulla soglia del livello 'spazzatura'. Gli spread - che oggi rischiano di risvegliarsi con una doccia fredda viste le avvisaglie di Fitch - hanno beneficiato del buon esito dei collocamenti di titoli di Stato europei: per l'Italia hanno chiuso a 431, reggendo sui livelli di ieri, per la Spagna a 466, restando inferiori alla soglia dei 500 punti sotto la quale erano scesi ieri. L'agenzia di rating americana ha portato il suo giudizio sulla solvibilità della Spagna a 'BBB', due gradini sopra il livello 'junk', tagliandolo di ben tre gradini dal precedente 'A'. Fitch si aspetta che l'economia spagnola rimanga in recessione per tutto il 2012 e anche l'anno prossimo.

E se nello scenario di base l'agenzia di rating si aspetta che ristrutturare e ricapitalizzare le banche iberiche costi fra i 50 e i 60 miliardi di euro, "in uno scenario più estremo, basato su quanto accaduto in Irlanda, l'ammontare salirebbe fra i 90 e i 100 miliardi di euro". Cifre

Grecia, portavoce di Alba d'oro aggredisce 2 deputate in tv

ATENE - Lo studio televisivo dell'emittente privata greca Antenna si è trasformato in un piccolo ring ieri mattina, quando Ilias Kasidiaris, portavoce del partito di estrema destra Alba d'oro, ha aggredito due deputate di sinistra durante un dibattito politico. In seguito all'episodio, la polizia greca ha emesso un mandato d'arresto nei confronti del politico. Il 31enne Kasidiaris ha rovesciato dapprima un bicchiere d'acqua addosso a Rena Dourou, del partito di sinistra radicale Syriza, dopo che la deputata ha affermato che in Grecia si assiste a "una crisi della democrazia, visto che nel Parlamento sono entrate persone che riporteranno il Paese 500 anni indietro nel tempo". Subito dopo, il portavoce di Alba d'oro si è alzato di scatto e ha aggredito Liana Kanelli del Partito comunista, la quale aveva brandito un giornale. Il deputato di destra ha colpito la collega tre volte alla testa.



che si avvicinano al salvataggio dell'Irlanda o del Portogallo e che Madrid non sarebbe in grado di reperire se non a costi esorbitanti sui mercati, indebitandosi ulteriormente.

Per Rajoy un duro colpo

Una brutta sorpresa per il premier Mariano Rajoy, che dopo aver cercato in ogni modo di evitare l'aiuto esterno e il moni-

toraggio che ne deriva, potrebbe decidersi a chiedere formalmente il salvataggio a Ue e Fmi dopo essersi visto negare un prestito diretto soltanto alle sue banche. Anche il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, ieri ha evocato il salvataggio, dicendo che se chiederà aiuto la Spagna lo avrà anche se finora "non c'è stata richiesta". Lo schiaffo ricevuto da Fitch mette

in ombra l'asta di ieri in cui la Spagna ha collocato poco più dei due miliardi di titolo di Stato che aveva programmato. La domanda è in crescita ma i rendimenti sono saliti, in linea con le condizioni del mercato secondario, raggiungendo il 6,044% contro il 5,743% di aprile sul decennale 2022, e il 5,353% dal 4,319% per il 2016.

Per le Borse europee 2ª giornata in positivo

Bene anche l'asta con cui il tesoro francese ha quasi totalizzato gli otto miliardi prefissati sui suoi Oat, realizzando un calo dei tassi e un aumento della domanda. Mentre il Btp Italia, titolo quadriennale indicizzato all'inflazione, ha chiuso il suo secondo collocamento raccogliendo poco meno di 1,74 miliardi contro i 7,29 miliardi del primo collocamento. Intanto, senza sapere dell'imminente bocciatura della Spagna, le borse europee hanno chiuso ieri con un'altra giornata in positivo dopo quella di mercoledì, rassicurate dal taglio dei tassi in Cina, il primo dal 2008, interpretato come il segnale che le autorità mondiali sono pronte a intervenire per la crescita. Chiudono bene Londra, +1,18%, Francoforte, +0,82%, e Milano, +0,88%, mentre sono state più prudenti Parigi (+0,42%) e Madrid (+0,30%).

SPARI SU OSSERVATORI

Onu: "Il governo siriano ha perso legittimità e umanità"



NEW YORK - Qualcuno ha sparato contro gli osservatori delle Nazioni unite che stavano cercando di raggiungere il villaggio di Mazraat al-Qubair, in Siria, dove si è compiuto l'ultimo massacro. A dare la notizia è stato il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon, parlando all'Assemblea generale delle Nazioni unite. Agli osservatori disarmati, ha detto, è stato inizialmente negato l'accesso e successivamente "sono stati raggiunti da spari di armi di piccolo calibro". Ban non ha fatto riferimento a eventuali vittime, condannando nel suo discorso le sempre più "spaventose atrocità" in corso nel Paese, perpetrate dal governo del presidente Bashar Assad. Da molti mesi, ha aggiunto, è evidente che Assad e il suo governo "hanno perso ogni legittimità". Ha poi sottolineato che qualsiasi regime tollerò episodi come il massacro del mese scorso di oltre 100 civili a Hula e l'attacco di ieri a Hama "ha perso la sua umanità fondamentale". "Condanno questa barbarie indicibile", ha concluso.

Alle sue parole sono seguite quelle di Kofi Annan, inviato speciale di Nazioni unite e Lega araba in Siria, promotore del piano di pace che avrebbe dovuto garantire la fine delle violenze e l'inizio della transizione democratica. "È ancora possibile che la Siria esca dalla crisi - ha detto Annan - e per la gente della Siria, che sta vivendo in questo incubo, la comunità internazionale deve agire". Secondo Annan, "il peggio è ancora evitabile", ma i Paesi del mondo "devono unirsi in modo genuino" e compiere un nuovo sforzo, con una sola voce, per mettere fine all'escalation del conflitto e ci devono essere conseguenze per la mancata applicazione del piano di pace da parte di Damasco. Annan ha inoltre espresso "orrore e condanna" per il nuovo massacro avvenuto mercoledì a Hama: "Non possiamo permettere che omicidi di massa diventino parte della realtà quotidiana in Siria".

Secondo fonti diplomatiche occidentali il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sta lavorando ad una nuova risoluzione per rilanciare il piano di pace di Annan. La nuova bozza di documento punterebbe a fornire indicazioni più specifiche nell'ambito dell'attuazione del piano di pace, inclusa una ben precisa scadenza temporale.

BREVI

America Latina, nasce l'Alleanza del Pacifico - Un mercato di 215 milioni di persone che rappresenta circa il 35% del Prodotto interno lordo dell'America Latina: è quello formato da Cile, Colombia, Perù e Messico riuniti da ora ufficialmente nell'Alleanza del Pacifico. La firma del trattato istitutivo del nuovo blocco è stata apposta dai presidenti dei paesi membri nel suggestivo scenario del deserto settentrionale del Cile. L'Alleanza "nasce con una chiara vocazione e proiettata verso il futuro, con spirito di apertura e integrazione rivolto a tutti i paesi dell'arco del Pacifico. E' un'area di integrazione profonda, uno spazio che vuole andare molto più in là del libero commercio per la libera circolazione non solo di beni ma anche di servizi, capitali e persone" ha detto il presidente cileno Sebastián Piñera, presente alla cerimonia col colombiano Juan Manuel Santos, il peruviano Ollanta Humala e il messicano Felipe Calderón. "Il nostro commercio con il mondo rappresenta oltre il 50% del commercio totale dell'America Latina - ha aggiunto -. Uno dei nostri principali obiettivi è proiettarci insieme verso il mondo Asia-Pacifico che non è solo il mondo del futuro ma quello del presente". Unendo quattro delle principali potenze emergenti, gli ha fatto eco Calderón, l'Alleanza del Pacifico "è la nona economia



più grande del mondo, appena dopo l'Italia". Per Santos, l'unione dei quattro paesi "servirà da protezione delle conseguenze di questa tempesta economica e ci aiuterà a portare più benessere alle nostre popolazioni". Humala ha messo invece l'accento sulla necessità di promuovere in modo congiunto "politiche che ci aiutino a lottare contro la disuguaglianza".

Perù, disperso fra le montagne elicottero con 14 passeggeri a bordo - Un elicottero con 14 passeggeri a bordo risulta disperso fra le montagne del Perù. Il generale della polizia Hector Dulanto sostiene che l'ultima comunicazione radio con l'elicottero sia avvenuta ieri nel tardo pomeriggio, mentre il velivolo si dirigeva verso Cuzco. Al momento dell'ultima trasmissione l'elicottero si trovava sopra Hualla Hualla, cittadina situata a un'altitudine di circa 4mila

metri. Il generale Dulanto ha dichiarato ad Associated Press che la compagnia che possiede il velivolo, la Helicusco, ha messo a disposizione un altro elicottero per contribuire alle ricerche, ma il maltempo ha impedito che esso decollasse. L'ambasciata sudcoreana a Lima al momento non ha informazioni sull'incidente.

Danimarca approva cerimonie ufficiali di matrimoni gay in chiesa - Il Parlamento danese ha approvato con 85 voti a favore e 24 contrari una legge che autorizza le coppie omosessuali a sposarsi in cerimonie ufficiali in chiesa. Finora le coppie gay potevano contrarre il matrimonio durante brevi cerimonie di benedizione offerte dalla Chiesa luterana danese. La nuova normativa, che entrerà in vigore il 15 giugno, allineerà la legge danese a quella in vigore in Paesi come Islanda e Svezia,

dove le coppie gay possono sposarsi in cerimonie ufficiali. Nel 1989 la Danimarca divenne il primo Paese ad ammettere la registrazione delle unioni civili tra le persone dello stesso sesso. Dal 1997 le coppie omosessuali possono sposarsi in breve cerimonie di benedizione che si svolgono alla fine della messa.

Droga cannibale negli Usa, polizia di Miami in allerta

La polizia di Miami ha lanciato un avvertimento contro una nuova droga sintetica che suscita aggressioni a scopo cannibalistico. La droga, battezzata 'Settimo cielo', ha costretto una settimana fa gli agenti a uccidere un giovane di 31 anni, l'haitiano Rudy Eugene, che aveva divorato la faccia di un uomo. Il caso, battezzato dai giornali di Miami come "attacco zombie" forse di natura voodoo, ha fatto scalpore. Ma un altro 'cannibale', Brandon De Leon, un ragazzo di 21 anni, ha minacciato di 'mangiarsi' i poliziotti che lo avevano arrestato in un ristorante. In preda alla droga 'Settimo cielo', il giovane urlava forti insulti ai clienti. Fermato e messo in un'auto di pattuglia, ha rotto il vetro interno gridando di volersi "mangiare i poliziotti". Poi, arrivato in commissariato, ha cominciato a grugnire e ha tentato di mordere a sangue un poliziotto. In attesa che la droga si esaurisse, gli agenti hanno dovuto mettergli un bavaglio anti-morsi.




Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA VENTA DIRECTA:

AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO

TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239

FAX: (0212) 632.4626



Combinada



Sierra de cinta



Aspirador

Parlando della sfida con le Furie Rosse nella gara d'esordio a Euro 2012, il difensore in recupero di forma fa il punto sul modulo:

"Non avremmo problemi anche a giocare a tre in difesa"

Chiellini: "La Spagna deve avere paura di noi"

ROMA - "Anche la Spagna dovrà avere paura dell'Italia". Così l'azzurro Giorgio Chiellini, parlando della sfida con le Furie Rosse nella gara d'esordio ad Euro 2012 in programma domenica. L'Italia a Cracovia è stata accolta dal grande entusiasmo del pubblico. "I diecimila che hanno assistito al nostro allenamento ci hanno dato nuovo entusiasmo dopo una settimana non facile per i tanti attacchi più o meno giusti che abbiamo dovuto subire", spiega il difensore della Juve. "Ma noi -aggiunge- siamo bravi a isolarci e a pensare solo al campo. Io sto bene e da giorni mi sto allenando con il gruppo. C'è grande voglia di iniziare

l'avventura. La gara con la Spagna è la dimostrazione che forse l'Europeo è più difficile del Mondiale. Per fermarli serve la prova di un grande collettivo, è necessario aiutarsi e bisogna cercare non solo di difendersi, ma anche di imporre il nostro gioco, fatto di possesso palla e di attacco degli spazi".

"Certo -ammette Chiellini- vedere le ultime gare della Spagna e vedere che il loro gioco non cambia al di là degli interpreti ci ha fatto capire ancora di più la difficoltà della gara. Ma anche loro dovranno avere un po' di paura ad affrontare l'Italia...". Vista l'assenza sicura di Andrea Barzagli, il ct Cesare Prandelli sta valutando un cambio di modulo

e ha provato la difesa a tre. "Stiamo provando diverse soluzioni e non credo che il mister abbia ancora deciso", dice ancora Chiellini. "Da parte nostra c'è la massima disponibilità. Credo che il problema non sia tanto il modulo, ma soprattutto come interpretiamo la partita. Nella nostra carriera tanti di noi hanno sperimentato più moduli, quindi non avremmo problemi anche a giocare a tre dietro. L'importante è farlo con la giusta concentrazione e con il giusto spirito di squadra". In caso di difesa a tre, a scalare in difesa sarà Daniele De Rossi, elogiato da Chiellini: "Penso di non dover insegnare niente a Daniele. Lui questo ruolo lo ha già provato e lo ha

interpretato alla grande", sottolinea. "Contro di noi in campionato all'andata giocò in quel ruolo e fu il migliore in campo. Ha classe, carisma ed esperienza per interpretarlo al meglio".

Giorgio Chiellini lancia infine un appello per aiutare i terremotati dell'Emilia. "Sono persone che hanno bisogno del nostro aiuto", il messaggio che il difensore dell'Italia ha voluto lanciare al termine della conferenza stampa a Casa Azzurri. "Invito tutti a farlo mandando un sms al 45500. Personalmente, ho già deciso di devolvere una quota dei proventi della vendita della maglia celebrativa per lo scudetto della Juventus".

DOMENICA

Arbitra il severissimo Kassai



ROMA - Toccherà all'arbitro ungherese Viktor Kassai dirigere la super sfida tra Italia e Spagna in programma domenica alle ore 18 (11.30 ora di Caracas) a Gdansk. I suoi assistenti saranno i signori Eros e Ring, anche loro ungheresi, mente il quarto uomo sarà lo scozzese William Collum. Kassai, 36 anni, vanta un buon numero di direzioni internazionali: oltre alle 18 partite del campionato ungherese, ha arbitrato anche sei sfide di Champions League e una di Europa League. Diversamente da quanto ci si aspetta da un arbitro internazionale, Kassai ha il cartellino giallo molto facile: in questa stagione ha ammonito una media di 5,5 giocatori a partita, numero molto alto anche rispetto alle medie degli arbitri italiani che si aggirano intorno ai 4,5 cartellini a partita. Inoltre, nelle sue 25 partite stagionali, Kassai ha espulso ben sei giocatori ed assegnato, altro dato incredibile, ben 15 rigori. Un'enormità.

I nostri azzurri, quindi, dovranno stare molto attenti perché Kassai non perdona; anche un semplice cartellino giallo può avere un peso devastante in una competizione come l'Europeo e i giocatori di Prandelli dovranno dunque evitare il gioco troppo duro, vista la severità dell'arbitro ungherese.

EURO 2012

Su il sipario in Polonia, oggi comincia la festa

VARSAVIA - Grande attesa per il via di Euro 2012: il torneo di calcio per la prima volta sbarca in Polonia e le autorità garantiscono "tutto è pronto". Almeno dal punto di vista logistico, con il tifo salito alle stelle per il cammino della nazionale di casa a cui tutti augurano di arrivare fino in fondo.

"E' stata per noi una grande sfida ma siamo ben preparati" ha ammesso Joanna Mucha, la giovane ministro per lo sport nel governo del premier Donald Tusk facendo capire che solo i problemi del clima, con tempo variabile e possibile tempesta prevista oggi su Varsavia, potrebbero creare qualche sorpresa agli organizzatori. L'impegno del governo è quello di sfruttare Euro 2012 per lanciare una nuova immagine del paese che con le infrastrutture sta recuperando sempre più veloce il tempo perso sotto il regime comunista e di un popolo che - fiero della sua storia - è capace di offrire la tradizionale ospitalità e conquistare così la simpatia degli turisti in arrivo. Per rinforzare il messaggio Tusk proprio ha preso

la macchina ed è andato con la moglie a Lodz percorrendo per la prima volta il mancante pezzo di autostrada, appena finito e aperto al traffico stanotte, che completa il collegamento di Varsavia con Berlino e l'Europa.

A Lodz il premier ha pranzato a casa di John Godson, l'unico deputato polacco di origini nigeriane, che ha assicurato che la Polonia è un paese tollerante e ha invitato i tifosi inglesi di venire in Polonia senza timori. L'iniziativa, dopo le accuse di razzismo lanciate da una tv inglese contro i tifosi di Polonia e Ucraina, dimostra la grande voglia delle autorità di combattere cliché che spesso non corrispondono alla realtà. L'aria di festa in Polonia si senta forte alla vigilia soprattutto nelle quattro città delle partite (Varsavia, Danzica, Breslavia e Poznan) dove sono pronte a far musica le Fun Zone allestite per i tifosi su indicazione dell'Uefa. A Varsavia questa zona che occupa 12 ettari nel centro città intorno al Palazzo della cultura potrebbe ospitare fino a centomila persone. Le città sono da mercoledì spopolate



perché sfruttando il giorno festivo del Corpus Domini una parte degli cittadini è andata verso le località di villeggiatura. Per motivi di sicurezza oggi a Varsavia saranno chiuse le scuole e i mezzi pubblici subiranno modifiche nei percorsi per servire al meglio i tifosi.

Secondo un recente sondaggio il 40% di polacchi però "non è

interessato per niente" al calcio mentre il 43% è appassionato di pallone (il 14% ha addirittura ammesso di non poter vivere senza). Tutti comunque seguiranno in tv (allo stadio di Varsavia ci saranno 58 mila persone) la cerimonia di apertura in cui c'è la mano dell'italiano Marco Balich. E dopo lo show spazio al primo calcio

d'inizio tra Polonia e Grecia. Il contagio di entusiasmo dipenderà molto da come andrà la nazionale biancorossa. I più pessimisti pensano che anche uscire nella prima fase del girone non sarebbe un disastro. Ma fra i tifosi è chi ripete che "la palla è rotonda" e così cavalca la speranza e i sogni della Polonia.

L'azzurra batte l'australiana Stosur e conquista la finale del Roland Garros: ora manca solamente l'ultimo ostacolo, costituito dalla russa Sharapova, che ha superato la Kvitová



Piccola grande Errani a Parigi

ROMA - Sara Errani studia da regina di Parigi. Dopo la finale del doppio in coppia con la Vinci plana anche in quella del singolare regolando con autorità l'australiana Stosur e ora i parigini pensano di adottarla come Francesca Schiavone, protagonista degli ultimi due Roland Garros.

Piccola e minuta, grintosa e scattante, la 'spagnola' d'Italia non si ferma più. Per Sara infatti quella spagnola è ormai la sua seconda lingua da quando si è trasferita a Valencia. Dove tre anni fa ha anche comprato casa, ma soprattutto allenando lì è diventata un'altra. E ha scalato le classifiche. Arrivata a Parigi da n.24 del ranking, è salita gradatamente in 14ª posizione diventando la nuova n.1 d'Italia. Ora con il sorprendente accesso in finale entra tra le top ten, terza italiana di sempre dopo Flavia Pennetta e Francesca Schiavone.

Venticinque anni, la piccola Errani per l'ultima impresa ha preso lo scalpo di Samantha Stosur, l'australiana sua bestia nera (l'ha battuta anche all'ultimo torneo di Roma). E vendicando la recente sconfitta ha bissato il successo italiano che sull'australiana aveva conseguito Francesca Schiavone nella finale di due anni fa.

La Errani è la seconda azzurra a centrare la finale di un torneo Slam dopo la 'doppietta' di Francesca Schiavone (una vittoria e una sconfitta) negli ultimi due anni al Roland Garros. Ha già distanziato le altre tre italiane approdate in semifinale nella notte dei tempi (nel 1930 Maud Levi Rosenbaum Blumenthal, nel 1949 Annalies Ullstein Bossi Bellani e nel 1954, sempre a Parigi, Silvana Lazzarino). Comunque vada la finale per la Errani questo resterà un Roland Garros memorabile (nei

turni precedenti alla semifinale aveva eliminato due ex 'regine' come la serba Ana Ivanovic e la russa Svetlana Kuznetsova), nel mezzo di una stagione travolgente nella quale la 25enne romagnola è stata capace di vincere tre titoli (Acapulco, Barcellona e Budapest) e di raggiungere i quarti agli ultimi Australian Open.

Sulla terra rossa parigina nel 2011 si era fermata al secondo turno e fino a due anni fa era sempre stata eliminata all'esordio. La Errani è cresciuta (anche tennisticamente) a Massa Lombarda, in provincia di Ravenna, dove vivono i genitori e dove si rifugia nei momenti di riposo. Ma la svolta della sua vita professionistica è stato appunto il trasferimento a Valencia. Come in passato lo è stato anche per la carriera di Flavia Pennetta, che in Spagna trovò anche l'amore di Carlos Moya.

"E' stato fondamentale vivere lì" ha ammesso nei giorni scorsi in un'intervista. Giocatrice solida, tipica da terra rossa, la Errani fa della solidità e dell'atletismo la sua forza. Qualche accorgimento tecnico (il cambio di racchetta) ha fatto il resto. Una ragazza semplice, come tante. Fuori campo è dolcissima, in tv ama i programmi di intrattenimento giovanili come 'Amici' o 'Uomini e donne'. E' tifosa del Milan, anche se come giocatore preferisce il fascino dello juventino Alessandro Matri. Ma in campo è una belva. E con l'amica del cuore Roberta Vinci forma una delle coppie più forti attualmente in circolazione. Non a caso è in finale anche in quel torneo. Un exploit mai centrato da nessuna tennista azzurra. E ora non costa nulla sognare l'en plein.

F1

Alonso: "Bisogna essere veloci per inseguire il mondiale"



ROMA - Uno, da leader del mondiale, confida in una macchina più veloce, l'altro non getta la spugna e spera di fare quel salto di qualità che ancora non si è visto. La Ferrari a due facce si prepara al Gp del Canada dove arriva con Fernando Alonso primo in classifica e Felipe Massa che deve ogni volta arginare le domande sul suo futuro e il possibile addio alla Rossa.

"Abbiamo bisogno di una maggiore velocità se vogliamo continuare a lottare per il campionato" ammette lo spagnolo. Già perché, pe seguire l'analisi fatta proprio da Alonso, "la domenica siamo di norma più competitivi, perché li conta anche l'esperienza e la strategia del team. Ma dobbiamo essere veloci anche il sabato, riusciamo a stare in Q3, ma è sempre difficile lottare per la pole. Speriamo in Canada di fare un altro passo avanti, ma fino a che non si scende in pista per le qualifiche non lo sapremo".

La stagione è in salita per Massa, ma il brasiliano è apparso in miglioramento. "Spero che quanto scoperto a Montecarlo possa essere utilizzato per poter andare meglio qui in Canada e per le rimanenti gare della stagione. Mi sento molto più a mio agio con la monoposto - dice il brasiliano -, adesso si adatta molto al mio stile di guida. Mi aspetto quindi di migliorare gara dopo gara. Il mio obiettivo sono la vittoria e il podio".

Solo la pista però dirà quanto gli aggiornamenti sulla Rossa daranno l'impulso giusto. Ma la vera fatica per Massa è lo slalom sul tormentone sul suo futuro.

"Non ho detto che se non guiderò più per la Ferrari allora smetterò - ha detto il pilota di San Paolo - Ho detto che se dovessi andare in una piccola squadra, allora forse penserei a fare qualcos'altro. Ma adesso dobbiamo pensare al presente: sono qui e sto cercando di lottare per il successo come ho fatto per molti anni, e non vedo l'ora di ritrovarmi presto nella stessa posizione, così da poter lottare per le vittorie e per il campionato. Credo in me, e anche se la stagione non è iniziata come mi aspettavo, le cose stanno migliorando. E' importante continuare in questa direzione e guardare al futuro, sia che significhi guidare ancora per la Ferrari o cercare una valida direzione in cui correre".

Al Gilles Villeneuve Circuit per timori di una protesta studentesca è stata annullata l'apertura al pubblico.

"Peccato che i fan non siano potuti entrare - dice Massa - speriamo che la situazione torni alla normalità".

Il mondiale che ha già celebrato sei gare e altrettanti diversi vincitori riparte per il rush estivo.

"E' un campionato imprevedibile e per questo interessante - dice Alonso - ma penso che presto si normalizzerà". La Ferrari però non deve perdere la scia.

BREVI

ATLETICA - Meeting Oslo: Bolt vince sfida con Powell. Il giamaicano Usain Bolt non delude e vince l'attesa sfida nei 100 metri con il connazionale Asafa Powell nel meeting di Oslo, quinta tappa della Diamond League. Bolt ha corso in 9"79 superando nel finale Powell, secondo con il tempo di 9"85. Terzo posto per l'altro giamaicano, Lerone Clarke (10"10). Settimo posto per l'italiano Fabio Cerutti (10"52).

MTB - Europei: Italia oro nella staffetta. Esordio con medaglia per l'Italia agli Europei di mountain bike di Mosca: ieri nella prova inaugurale del team relay la squadra azzurra ha conquistato la medaglia d'oro. La squadra formata da Michele Casagrande, Gioele Bertolini, Eva Lechner e Luca Braidot ha battuto Olanda e Svizzera. Domani la rassegna continentale continua con le gare degli junior, uomini e donne.

L'agenda sportiva

Venerdì 8

-Calcio, Europei: Polonia-Grecia e Russia-Rep. Ceca
-Tennis, giornata Roland Garros

Sabato 9

-Calcio, Europei: Olanda-Danimarca e Germania-Portogallo
-Calcio, Qualf. Mond.: Venezuela-Cile
-Tennis, giornata Roland Garros

Domenica 10

-Calcio, Europei: Spagna-Italia e Irlanda-Croazia
-Tennis, giornata Roland Garros
-F1, Gp Canada

Lunedì 11

-Calcio, Europei: Fracia-Inghilterra e Ucraina-Svezia

Martedì 12

-Calcio, Europei: Grecia-Rep.Ceca e Polonia-Rusia

Mercoledì 13

-Calcio, Europei: Danimarca-Portogallo e Olanda-Germania



Il nostro quotidiano

11 | venerdì 8 giugno 2012

La planta Diente de León Ruso podría tener potencial para producir caucho apto para manufacturar neumáticos, anunció la Corporación Bridgestone

Descubren posible fuente sostenible de caucho natural

TOKIO- La Corporación Bridgestone anunció que una investigación llevada a cabo recientemente ha arrojado resultados prometedores que indican que el Diente de León Ruso puede convertirse en una fuente comercialmente viable y renovable de caucho natural apto para la manufactura de neumáticos de alta calidad.

Bridgestone es uno de los colaboradores que participa en el proyecto del Diente de León Ruso, liderado por PENRA (Programa para la Excelencia en Alternativas de Caucho Natural, según sus siglas en inglés) con sede en la Universidad Estatal de Ohio, en el Centro de Investigaciones y Desarrollo de Agricultura. Su papel en el proyecto, consiste en analizar el desempeño del material producido por medio de la extracción del caucho natural del Diente de León Ruso.

"Sabemos que hay más de mil 200 tipos de plantas de las que se podría obtener, en teoría, el caucho natural, pero encontrar uno que en la

práctica produzca la calidad y cantidad de caucho necesario para satisfacer las demandas de mercado de los neumáticos de hoy en día, es un reto", dijo el Dr. Hiroshi Mouri, presidente del Centro de Investigaciones y Tecnología de la empresa. "Bridgestone sigue dedicando importantes recursos a la búsqueda de alternativas sostenibles para conseguir el caucho natural necesario para la fabricación de neumáticos y otros productos de goma de alta calidad, y estamos muy emocionados con el descubrimiento del Diente de León Ruso".

Durante este año empresas subsidiarias de Bridgestone llevarán a cabo pruebas adicionales con el caucho natural obtenido de la planta, en sus laboratorios técnicos ubicados en Akron en Ohio y en Tokio, para luego continuar con pruebas de mayor escala durante el año 2014.

Esta noticia llega justo después de que en marzo de este año se anunciara que se tiene previsto desarrollar un proyecto para investigar el Guayule, un arbusto ori-



ginario del sudoeste de los EE.UU. y el norte de México, como una alternativa al caucho natural cosechado de los árboles de caucho (también conocidos como árboles de Hevea). Para ese proyecto, Bridgestone Americas ha fundado una granja piloto y ha construido un centro de investigaciones para el procesamiento de caucho en el suroeste de los Estados Unidos.

El Diente de León Ruso y el Guayule tienen cualidades casi idénticas en comparación con el caucho natural obtenido del árbol de Hevea, que es actualmente la

fuente primaria de este material usada en neumáticos. Con la demanda de neumáticos que se espera continúe aumentando a corto y largo plazo, la Corporación Bridgestone ha asumido la responsabilidad de desarrollar tecnologías y prácticas empresariales que fomenten la conservación de los recursos naturales no renovables. Las investigaciones con el Diente de León Ruso y el Guayule, demuestran su esfuerzo para fabricar neumáticos hechos de materiales 100% sostenibles (recursos renovables y reciclables).

TECNOLOGÍA

Fujifilm S2980: Imagen excepcional en fotos y videos

Fujifilm trae al mercado la FinePix S2980, una cámara de la categoría Súper Zoom, que podría convertirse en la única que necesiten quienes comiencen a adentrarse en el mundo de la fotografía profesional.

Armando Barragán, Supervisor de Producto de Casa Hellmund, distribuidor de Fujifilm en Venezuela, explica que "la FinePix S2980 impacta por su versatilidad y eficacia en cualquier situación. Con ella es posible capturar cualquier imagen con alta definición, desde panorámicas y escenas naturales hasta primeros planos y acercamientos que requieren de nitidez en el más mínimo detalle de la escena".

La FinePix S2980 de Fujifilm es una cámara bridge que cuenta con sensor CCD de 14 megapíxeles, un generoso zoom óptico de 18X, gran angular de 28mm que ofrece una amplia zona focal y un doble sistema de estabilización mecánica por desplazamiento del sensor y digital.



Wayra premiará a proyecto TIC en concurso Ideas 2012

Wayra iniciativa de Telefónica que identifica las ideas con mayor potencial en el campo de las TIC para impulsar su desarrollo, dotándolas de las herramientas, el conocimiento y el financiamiento necesarios, ofrece a los emprendedores venezolanos de tecnología que participen en el Concurso Ideas 2012 antes del 25 de junio, la oportunidad de ganar uno de los 30 cupos del Wayra Week Venezuela 2012, donde se elegirán los próximos 10 proyectos que serán acelerados en la Academia Wayra entre 2012 y 2013.

Tripp Lite anuncia UPS Smart 1500 LCD para Pymes

Tripp Lite, líder global en la fabricación de equipos de protección de energía, anunció la disponibilidad del UPS Smart 1500 LCD para el mercado de pequeñas y medianas empresas. Este dispositivo de protección y respaldo energético es ideal para mantener en funcionamiento equipos de computación, estaciones de trabajos e inclusive centros multimedia que forman parte de las herramientas de trabajos en empresas y pequeñas oficinas.

Además de incorporar clavija de alimentación de entrada y 8 tomacorrientes de salidas adaptados a los estándares del mercado venezolano (NEMA 5-15P y NEMA 5-15R respectivamente), el UPS Smart 1500 LCD protege y limpia la señal de una línea telefónica, señal de dispositivos DSL y conexión de redes Ethernet, USB y serial DB9. El UPS Smart 1500 incorpora herramientas y accesorios para el montaje en gabinetes o racks ubicados cuartos de servidores o redes.

Caracas Electronic Show 2012

El Caracas Electronic Show 2012 expondrá del 14 al 17 de junio, en el Centro de Eventos del Centro Comercial City Market, las principales tendencias, productos y servicios del mercado masivo de tecnología bajo un esquema interactivo y amigable.

La exposición de las marcas se verá complementada con un Ciclo de Conferencias que reunirá destacadas personalidades y especialistas de la Empresa Privada, Academia, Organizaciones No Gubernamentales y sector público, quienes abordarán temas relacionadas con la inclusión social, disminución de la brecha digital, tendencias y evolución del mercado de Tecnologías de Información y Comunicación, entre otros.

En el marco del Caracas Electronic Show 2012 se desarrollará el espacio "Emprendedores OnLine", con el propósito de ofrecer una vitrina de exposición para las Pyme que desarrollan modelos de negocios en la economía digital, principalmente soportados en Internet.

Horario del evento: Jueves y Viernes: 2 a 7 pm y sábado y Domingo 11am a 6 pm. Valor de la entrada: Bs 10

NEUMÁTICOS

Michelin realizará jornada de Presión Correcta

Como parte de su programa de responsabilidad social, la marca de neumáticos Michelin, realizará una actividad gratuita denominada Presión Correcta los días 8, 9 y 10 de junio en la estación de servicio Bohío, ubicada en la autopista Regional del Centro desde las 7.00 am hasta las 4.00 pm

Esta actividad que contará con la participación de un equipo de técnicos expertos de Michelin Venezuela, ofrecerá un confortable espacio para dar asesoría integral y gratuita a todos los visitantes de la estación con el propósito de promover el buen funcionamiento de los neumáticos, verificando, midiendo y ajustando las presiones de los mismos según las recomendaciones del fabricante del vehículo.

Para François David, gerente general de Michelin Venezuela, estas acciones son propicias para la formación y concientización del buen conductor. "Una jornada como ésta es evidentemente importante en materia de seguridad, debemos estar seguros y conscientes del buen mantenimiento de los neumáticos (rotación, balanceo y alineación) y de una correcta presión de aire y, es por eso, que los invitamos a acercarse a Bohío, donde estaremos durante tres días continuos prestando este servicio de forma gratuita", agregó.



FORD

Celebra 55 años de su centro de pruebas

CARACAS- El pasado 19 de mayo, Ford celebró 55 años de operaciones en su centro de pruebas Michigan Proving Ground, ubicado en la ciudad de Romeo, Michigan, estado que posee más de 65 kilómetros de pistas y se caracteriza por tener la mayor producción de automóviles y camiones de Estados Unidos.

Actualmente este centro de pruebas junto a los campos de Dearborn, Arizona, Bemidji y Livonia, en Estados Unidos, Tatuí en Brasil, Thompson en Canadá, Cuautitlán en México, Dunton en Inglaterra, Lommel en Bélgica, y You Youngs en Australia, forman parte de la red mundial de ingeniería avanzada Ford.

El circuito ha sido base fundamental para comprobar el nivel de confiabilidad y calidad de los autos Ford. El periódico local "The Detroit Times" describió la instalación de este circuito de pruebas como una "cámara de torturas" ya que Ford en el año 1957 sometió a sus vehículos a 9 millones de kilómetros de pruebas, aproximadamente.

En diversas ocasiones el centro de pruebas ha sufrido modificaciones. Actualmente sus pistas suman 65 kilómetros para las pruebas de los automóviles. Además posee simuladores, superficies especiales, obstáculos, áreas de evaluación para camionetas y autos utilitarios.



Il nostro quotidiano



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta

Fonte: www.borghitalia.it



12 | venerdì 8 giugno 2012

San Casciano



San Casciano e le sue Terme

La conformazione urbanistica di San Casciano dei Bagni disegna in modo naturale un percorso che accompagna dolcemente alla scoperta degli angoli più belli. E' un percorso circolare, così come il centro storico si pone intorno alla sommità del colle dove è posto e

alla Collegiata che ne segna il vertice con il proprio campanile. A dominare la prima immagine che si ha di San Casciano dei Bagni è il castello con le sue mura e l'elegante torre, integrato così perfettamente nell'ambiente circostante che non fa supporre di essere stato costruito agli inizi del XX secolo. Arrivando in piazza Matteotti, come in una terrazza si può ammirare uno dei panorami più belli della campagna toscana. Oltrepassando La Bestia, la moderna fontana-scultura, si possono ammirare la Porta di Sopra, il Palazzo Lombardi e le due caratteristiche torri medievali a pianta pentagonale, resti di quelle fortificazioni che per secoli hanno difeso il borgo. Salendo per via San Cassiano si raggiunge la Collegiata di San Leonardo, chiesa parrocchiale, oggetto di radicali trasformazioni avvenute alla fine del '500 e nella seconda metà del '700, quando assunse le connotazioni che in massima parte ancor oggi conserva; il portale di stile gotico è stato rinvenuto nel 1948 su una delle pareti laterali e quindi rimontato sulla facciata principale; sull'altare maggiore vi è una grande pala, attribuita a Pietro Di Francesco Orioli (Siena 1458-1496) raffigurante l'Incoronazione della Madonna. Adiacente alla Collegiata si trova la Chiesa di Sant'Antonio risalente al XVI sec olo, che nel '700 subì una radicale ristrutturazione dalla quale ha assunto un aspetto barocco; al suo interno è conservata una statua lignea trecentesca della Madonna e delle opere moderne dell'artista iraniano Bizhan Bassiri. Poco oltre troviamo l'antica piazza del mercato con un pozzo in travertino locale ed il Palazzo Comunale, da sempre sede degli organi amministrativi e giudiziari di San Casciano dei Bagni e fino al XVIII secolo residenza dei Podestà, alcuni dei quali ne hanno adornato la facciata con i propri stemmi. Proseguendo il percorso si incontrano tre degli edifici più belli del centro storico: Palazzo Fabbrucci, un tempo residenza di una delle più importanti famiglie sancascianesi, il cui maggior rappresentante fu Pamfilo, capitano delle truppe sancascianesi nella guerra del 1553-1559 tra Siena e Firenze; Palazzo Bulgarini ed il Palazzo dell'Arcipretura, cinquecentesca sede dell'autorità religiosa di San Casciano dei Bagni che nei secoli ha ospitato importanti prelati provenienti da tutta Europa per curarsi alle Terme dove, nel 1769, vi soggiornò anche il Granduca Pietro Leopoldo. Addentrandosi nelle strette vie dai significativi nomi di via della Pace e via del Silenzio si scende fino alla Porticciola, la porta che realizzata con blocchi di travertino si trova al culmine di una ripida salita che la rendeva difficilmente espugnabile. Spostandosi nell'altro versante del borgo si raggiunge la Chiesa della Santissima Concezione, oratorio cinquecentesco, all'interno del quale è presente un affresco di Niccolò Circignani, detto il Pomarancio, risalente alla seconda metà del '500. Davanti la chiesa si scorge la suggestiva piazzetta del Pozzo così denominata per la presenza di un antico pozzo in travertino. Proseguendo per i resti delle antiche mura si raggiunge un percorso salute con piazzole per esercizi ginnici e la possibilità di avvalersi liberamente delle acque raccolte nelle antiche vasche termali del Bagno Grande e del Bagno Bossolo. Tornando nel centro storico si giunge a via Tullo Ostilio, contraddistinta da una suggestiva scalinata in travertino che dalla contrada del Gattineto conduce direttamente alla Porta di Sopra, riportando così il visitatore al punto di partenza. Poco fuori dal centro storico si possono ammirare il Portico del



- 1555, nonostante la conquista di Siena da parte delle truppe imperiali e medicee, San Casciano si schiera con gli esuli della Repubblica Senese Ritirata in Montalcino.
- 1607, il Granduca Ferdinando I fa erigere il porticato davanti al Bagno della Ficoncella, sottolineando così l'inizio di una rinnovata celebrità delle terme sancascianesi che fino al XVIII secolo verrà riconosciuta con la presenza di illustri personaggi provenienti da tutta Europa.
- 1643, nell'ambito della Guerra di Castro le armate pontificie attaccano per due volte San Casciano, sempre respinte dalle truppe toscane di Mattias de' Medici.
- 1769, Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena, Granduca di Toscana, visita San Casciano.
- 1851, Michele Carducci, padre del poeta Giosuè, viene nominato medico della frazione di Celle sul Rigo.
- 1860, San Casciano vota per l'unione al regno d'Italia di Vittorio Emanuele.



Il nome

Fontis clusinii in epoca romana, Curtis de Bagno nell'Alto Medioevo, e quindi dall'XI secolo San Casciano dei Bagni, ad accomunare i vari toponimi è stato sempre il riferimento alle sorgenti termali, ed è proprio dal toponimo che si evince il ruolo preminente dei bagni rispetto al borgo, quasi a sottolineare la nascita dell'uno solo grazie alla presenza degli altri.

La Storia

- V secolo a.C., la tradizione vuole che sia stato il Lucumone di Chiusi Porsenna a fondare le terme, attorno alle quali nascerà San Casciano.
- IV-V secolo d.C., fondazione della Chiesa di Santa Maria ad Balnea, oggi Santa Maria della Colonna.
- IX secolo d.C., inizio dominazione feudale dei Visconti di Campiglia.
- 995, prime notizie scritte testimoniate dalla donazione della Curtis (de) Bagno all'Abbazia di San Salvatore da parte del marchese Ugo di Toscana.
- 1081, per la prima viene menzionato il toponimo di San Cassiano, in una querela che i monaci dell'Abbazia di San Salvatore espongono all'imperatore Enrico IV contro la famiglia degli Aldobrandeschi.
- 1327, con il matrimonio tra Camilla dei Visconti di Campiglia ed Ermanno Monaldeschi della Cervara, San Casciano si trova coinvolto nella lunga guerra tra i quattro rami della famiglia Monaldeschi per la supremazia su Orvieto.
- 1389, Monaldo dei Visconti - 1412, Monaldo dei Visconti di Campiglia ed i rappresentanti di San Casciano sottoscrivono la Convenzione che li lega alla Repubblica di Siena.
- 1443, Giovanni dei Visconti di Campiglia rinuncia a favore della Repubblica di Siena a tutti i diritti che l'antica famiglia feudale aveva su San Casciano ed il castello di Fighine.

SCHEDA DEL BORGO

Provincia di Siena
Come si raggiunge

In auto:

Autostrada A1- uscita casello Fabro per le provenienze da sud, direzione Città della Pieve, poi San Casciano dei Bagni Km 20 circa
-autostrada A1- uscita casello Chiusi-Chianciano Terme per le provenienze da nord, direzione San Casciano dei Bagni Km 23 circa
- SR CASSIA- provenendo da Roma o Firenze immettersi sulla SP 321 del Polacco in direzione San Casciano dei Bagni Km 17 dall'innesto con quest'ultima

In treno:

linea Firenze-Roma, stazione ferroviaria di Chiusi-Chianciano Terme, poi prosecuzione con servizi pubblici di linea o servizi di noleggio per Km 25 circa

Altri mezzi:

servizi pubblici di linea provenienti da Roma, Siena e Perugia con coincidenze per San Casciano dei Bagni

AGROPILI-ITALIA (Costiera Cilentana)

Affitto appartamenti pratici, luminosi, freschi, ammobiliati con semplicità ed attrezzati con il minimo indispensabile per soggiorni temporanei.
Siti a 100 metri dal lungomare della città,
Prezzi modici da concordare.

**Si parla italiano. 0212-2842276;
2867331; 0412 3 203 157**

A ROMA

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra
a 300 Metros de la Basilica de San Pedro
Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it